



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Organizzazione e Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 8 giugno 2017

**Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi**

**Tornano di moda i cavalieri bianchi? Pressing di Padoan su
Intesa e UniCredit per "prendere" Veneto Banca e Popolare
Vicenza? Allora niente più fusione? La montagna ha partorito
il topolino**

Apprendiamo dai giornali di questi mattina che, dopo la "soluzione in salsa spagnola" di Banco Popular venduta ad un 1 euro a Santander, anche in Italia si cercherebbe una soluzione analoga.

Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, commenta: "Se queste operazioni non coinvolgessero migliaia di lavoratrici e lavoratori, centinaia di migliaia di correntisti e azionisti delle due banche e l'economia in una Regione avanzata come il Veneto, ci sarebbe da sorridere. Dopo il modello tedesco per le elezioni, ora c'è il modello spagnolo per le banche".

"Sono estremamente preoccupato - continua Massimo Masi - sono mesi che il governo italiano tratta con la BCE e la DGCOMP e a 15 giorni dalla scadenza, oggi torna in auge una soluzione che, come Uilca, avevamo prospettato oltre un anno fa".

"Avevamo espresso fin da subito grandissime perplessità alla fusione tra i due istituti - sottolinea Masi - perchè troppo contigui territorialmente, senza prospettive per l'economia veneta e con un enorme danno sociale per i dipendenti coinvolti. Per questo, sempre oltre un anno fa, avevamo invitato il Governo ad un'azione di moral suasion sulle principali banche italiane perché si accollassero queste due banche che rappresentano, nonostante tutto quello che è successo, pezzi importanti per l'economia del Paese".

"Si è perso invece tempo prezioso in operazioni di Atlante 1 e 2, si sono sperperati soldi inseguendo solo una logica industriale e dopo un anno travagliato, come nel peggior gioco dell'oca, torniamo alla casella di partenza - incalza Masi -. Nel frattempo le banche hanno perso liquidità e, soprattutto, credibilità e fiducia nei confronti della clientela, compensata solo in parte dal duro lavoro quotidiano che le Lavoratrici e i Lavoratori hanno svolto per trattenerne i clienti e per far fronte ad un top management (quello precedente a



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

Viola e Carrus) incapace e miope, che non ha saputo affrontare la crisi. Tutto questo nell'assordante silenzio del Governatore del Veneto Zaia, concentrato più sul referendum sull'autonomia fiscale della propria Regione, anziché preoccuparsi delle reali ricadute sull'economia veneta".

"Chiediamo - conclude Masi - che si trovi rapidamente una soluzione! Il Governo, Il Presidente del Consiglio Gentiloni, il Ministro Padoan devono decidere subito come procedere. Siamo stanchi dei piani a, b, c. Pretendiamo di conoscere la prossima mossa del Governo italiano. Resta inteso comunque che, qualsiasi soluzione si troverà, è impensabile utilizzare un'ulteriore riduzione del costo del lavoro anche a carico dei lavoratori delle banche che potrebbero subentrare. Occorre che il Governo faccia la propria parte. Ribadisco nuovamente il NO della Uilca a qualsiasi licenziamento delle Lavoratrici e Lavoratori incolpevoli di questo disastro".

Se solo ci avessero ascoltato un anno fa...

Il tempo della pazienza da parte dei Dipendenti delle due Banche Venete e del Sindacato sta inesorabilmente per scadere. Ora reclamiamo fatti e non solo proclami!!

La Responsabile Dipartimento
Organizzazione e Comunicazione
Simona Cambiati